

BESATE • Continuano gli interventi di sistemazione della rete fognaria in paese

Prima l'ispezione, poi i lavori

Continuano i lavori di ri-sistemazione delle fognature di Besate.

La via 4 Novembre è stata messa in sicurezza e le tubazioni sono già state rivestite con la, ormai famosa, "calza" (ovvero una guaina strutturale termoisolante).

Una procedura di risanamento che certamente non si vede tutti i giorni e i dipendenti delle due società impegnate nei lavori, Rotech e Scama Strade, sono ormai divenuti membri della comunità a tutti gli effetti.

Lo scorso giovedì 14 marzo, è stata inserita la "calza" da metà via 4 Novembre sino a Piazza del Popolo dalla quale, poi, si proseguirà fino a giungere in via Matteotti.

A raccontare nel dettaglio come vengono effettuati i lavori, i professionisti Peter e Antonio di Rotech e Fabio di Scama Strade.

«Come prima cosa, è stata effettuata l'ispezione con un robot inserito nelle fognature - racconta Peter - la sua funzione era di memorizzare la planimetria delle fognature e di tutti gli attacchi che, dal tubo centrale procedono verso le

Via 4 Novembre messa in sicurezza con la "calza"

abitazioni adiacenti. In seguito, si è proceduto con gli scavi, dopo aver pulito e liberato lo spazio attorno al tubo, siamo passati al rivestimento con la calza. Questo tubolare flessibile, che renderà le tubazioni resistenti e durature, è realizzato in feltro in fibre di poliestere, rinforzato con il vetro, ma prima di essere posizionato, viene impregnato con resine epossidiche termoisolanti».

Il tubolare, che ha un diametro di 70 cm e parte dal tamburo agganciato al macchinario sul camion, viene piano piano rilasciato e posizionato sulla fognatura e riempito di vapore.

Spiegato ora il "fumo" che ha incuriositi i cittadini, proveniente da un tubo all'esterno di un pozzetto di ispezione.

«Dall'inserimento del tubolare - proseguono alternandosi nelle spiegazio-



IN CORSO - Un'immagine dai lavori e, a destra, gli addetti in posa per il giornale

ni, Fabio e Antonio - ci vorranno almeno 6 ore continue di vapore pompato e, mentre il procedimento è in corso, il caposquadra, tramite pozzetti ispettivi, verifica che tutto stia procedendo in modo corretto. Passato questo tempo la macchina del vapore viene spenta e si procede al raffreddamento, con una durata di almeno altre due ore. Una volta

fredda, la calza viene staccata dal tamburo ed il tubo fognario ha un aspetto duro e resistente pari a quello del cemento. Avuto il via libera dopo le ultime verifiche nei pozzetti, viene inserito un robotino all'interno della fognatura che, grazie alle misure prese durante la verifica ispettiva, taglia precisamente in corrispondenza degli scarichi delle abitazio-

ni, per convergerle all'interno del tubo principale. E il gioco è fatto». I professionisti sono certi che tutto è stato fatto a regola d'arte, i tubi possono essere nuovamente coperti e la strada ripristinata.

Ogni giorno viene preparato "il campo di lavoro" per l'ispezione e la lavorazione del pezzo stradale successivo e, nella giornata

in cui, invece, viene inserito il tubolare, questi lavoratori, partendo dalla mattinata, terminano il loro lavoro quasi alle prime luci dell'alba, per garantire lottimo risultato e, sembra quasi incredibile, che sia stato il vapore a rendere il materiale così resistente da garantire sicurezza praticamente illimitata.

Valeria Mainardi